

Programma ETERNAL 1 - Fondamenti degli Insegnamenti di Grigori

Sessione 7: Normalizzazione degli Eventi della Vita

18 aprile 2026

Benvenuti a tutti al Programma ETERNAL 1 - Fondamenti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, Sessione 7: Normalizzazione degli Eventi della Vita

Innanzitutto, fate un respiro profondo e permettetevi di arrivare pienamente in questo momento. Non c'è nessun altro posto in cui dobbiate essere ora. Nulla da risolvere immediatamente. Abbiamo solo questo momento. Solo consapevolezza. Solo questo meraviglioso spazio della vita. Diventate consapevoli che la vostra attenzione è focalizzata sul momento presente. E diventate consapevoli che la vostra coscienza è diventata stabile, chiara e più presente.

Oggi iniziamo ad esplorare il tema della normalizzazione.

∞ Cos'è la norma?

∞ Cos'è la normalizzazione?

∞ Armonizzazione delle situazioni quotidiane

∞ Applicazione dei metodi alla vita personale, come salute, relazioni, lavoro e molti altri ambiti.

L'argomento della normalizzazione si sviluppa naturalmente dalle sessioni precedenti.

Spesso, quando le persone sentono la parola NORMALIZZAZIONE, pensano alla correzione, alla riparazione o alla necessità di combattere contro qualcosa che sembra sbagliato.

Ma negli Insegnamenti, la normalizzazione è qualcosa di molto più profondo.

Non è lotta. Non è forza. Non è un tentativo di creare armonia dove non esiste.

La normalizzazione è un ritorno alla verità originaria. Un ritorno alla norma naturale già presente nella vita. Un ritorno all'armonia, alla salute, alla chiarezza e all'ordine costruttivo di tutto ciò che esiste a livello fondamentale di ogni persona, ogni evento, ogni situazione.

Un'idea molto importante negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi è che la norma esiste già. Ad esempio, l'idea chiave del libro "Ripristino dell'organismo umano mediante la concentrazione sui numeri" è che la norma dell'organismo esiste inizialmente. Ciò significa che la salute esiste già. L'armonia esiste già. L'esito costruttivo, il risultato, esiste già.

Anche quando non lo vediamo ancora fisicamente, anche quando le circostanze sembrano difficili, anche quando c'è confusione, paura, conflitto o squilibrio, dietro ogni distorsione temporanea rimane una norma originaria. E la coscienza può riconnettersi ad essa.

La coscienza è capace di controllare la realtà. Ecco perché quando lavoriamo con la coscienza, non siamo passivi. Non aspettiamo che l'armonia appaia per caso. Partecipiamo consapevolmente. Impariamo a percepire la norma, a sostenerla e a dirigere la nostra consapevolezza verso il risultato armonioso che già esiste.

Alla base della normalizzazione c'è questa semplice idea che la vita è eterna.

Se la vita è eterna, allora anche l'armonia è eterna. La salute è eterna. Lo sviluppo è eterno.

La normalizzazione, quindi, è il processo che riporta noi stessi, le nostre relazioni, le nostre circostanze e la nostra vita quotidiana in allineamento con quella norma eterna.

Quindi, prima di continuare, teniamo a mente questa intenzione:

Normalizzazione significa riportare la vita al suo stato armonico naturale.

Prendiamoci un momento, respiriamo e lasciamo che questa comprensione si sedimenti silenziosamente nella nostra coscienza. Non stiamo creando l'armonia. Stiamo portando alla luce ciò che è già presente.

Ora approfondiamo il significato di normalizzazione.

Nel linguaggio comune, spesso parliamo di correggere, riparare, risolvere o rimuovere qualcosa di negativo. Ma negli Insegnamenti, la normalizzazione non consiste semplicemente nel risolvere un problema.

Consiste nel ripristinare l'allineamento con la norma del Creatore.

Questa norma non è artificiale. Non è qualcosa inventato dalla nostra mente. È la struttura armoniosa originaria della vita stessa.

Chi stabilisce la norma? Chi dice qual è la norma?

Secondo gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, la norma non è stabilita dalla società, dalle istituzioni, dalle opinioni personali o da circostanze esterne temporanee.

La norma è intesa come originaria di Dio Creatore.

Negli insegnamenti di Grigori Grabovoi, il concetto di Dio non viene presentato come un'autorità distante o un'immagine religiosa fissa. Al contrario, Dio viene descritto in modo sorprendentemente pratico ed esperienziale come una Personalità vivente e attiva, presente nella realtà stessa.

Grabovoi parla di Dio non solo spiritualmente, ma anche strutturalmente. Parla dell'aspetto fisico di Dio, dell'aspetto informativo di Dio, dell'Anima di Dio e dell'interazione di questi aspetti con la coscienza umana.

Questa visione allontana l'idea di Dio dall'astrazione e la avvicina alla vita quotidiana.

Dio non è un luogo lontano. Dio si esprime attraverso la vita.

Questo non significa che tutti debbano comprendere Dio allo stesso modo.

Negli insegnamenti, Dio non viene presentato come un'autorità religiosa distante. Dio dovrebbe e può essere sperimentato personalmente attraverso l'armonia, l'amore, la luce, la vita, lo

sviluppo, la guarigione, la protezione, la saggezza o la sensazione di un ordine più profondo all'interno della realtà.

Se la coscienza umana è uno strumento ottico attraverso il quale percepiamo e influenziamo la realtà, allora Dio può essere inteso come l'infinito campo ottico in cui tutta la realtà esiste già nella sua forma armoniosa.

Torniamo quindi all'inizio delle nostre sessioni, quando abbiamo spiegato l'ottica... i sistemi ottici. In termini ottici, normalizzazione significa riallineare la nostra percezione con la luce originaria del Creatore. Quanto più chiaramente percepiamo questo ordine superiore, tanto più la realtà inizia a riorganizzarsi secondo l'armonia.

Grigori Grabovoi invita ogni persona non solo a credere, ma a chiedersi: Come percepisco personalmente Dio? Dove sperimento l'armonia? Dove sperimento la vita, il sostegno, la creazione e lo sviluppo?

Se normalizzazione significa tornare alla norma, allora la norma stessa può essere intesa come lo stato di vita armonioso voluto dal Creatore. In questo senso, quando ci muoviamo verso la vita, la guarigione, l'armonia, lo sviluppo e il bene eterno, ci stiamo già muovendo nella direzione del Creatore.

La norma è la struttura armoniosa originaria della vita stessa, lo stato in cui salute, armonia, sviluppo costruttivo, vita eterna e benessere di tutti sono naturalmente presenti.

Da questa prospettiva:

- ∞ Il Creatore stabilisce la norma
- ∞ La coscienza percepisce la norma
- ∞ Gli esseri umani possono allinearsi alla norma
- ∞ La normalizzazione è il processo di ritorno a quella struttura originaria

Quindi, la norma non è qualcosa che inventiamo in base alle nostre preferenze personali.

È qualcosa che impariamo a riconoscere.

In termini pratici, ci si può chiedere:

- ∞ Questo conduce verso la vita o ne allontana?
- ∞ Questo aumenta l'armonia o il conflitto?
- ∞ Questo favorisce lo sviluppo costruttivo per tutti?
- ∞ Questo è in linea con la vita eterna e il bene di tutti?

Se la risposta è sì, allora è più vicino alla norma.

La norma include:

- ∞ salute
- ∞ armonia

∞ sviluppo costruttivo e creativo

∞ orientamento verso la vita eterna. Quindi, quando parliamo di normalizzazione, ci riferiamo al riportare eventi, persone, situazioni e persino il nostro stato interiore in accordo con quest'ordine originario.

Ancora una volta, una delle formulazioni più chiare è: "La norma dell'organismo esiste inizialmente" (Ripristino dell'Organismo Umano mediante la Concentrazione sui Numeri/Sequenze Numeriche).

E questo principio può essere inteso in un'accezione molto più ampia rispetto al solo corpo fisico.

Può essere applicato anche alle relazioni, al lavoro, alle finanze, alla comunicazione, alle emozioni e al flusso della vita quotidiana.

Ciò che solitamente chiamiamo problema può spesso essere inteso come una deviazione temporanea dalla norma. Un conflitto. Un ritardo. Un malinteso. Una paura. Un disturbo della salute. Questi non devono essere visti come realtà fisse o definitive. Possono essere intesi come squilibri informativi che si verificano temporaneamente.

C'è un'altra idea chiave tratta da strutture applicate del campo di creazione dell'informazione: qualsiasi evento può essere rappresentato come informazione. Se un evento è di natura informativa, allora può anche essere riorganizzato. Può essere riportato all'armonia.

Un'ulteriore prova si trova nelle opere di Grigori Grabovoi, tratte da "Strutture applicate del campo creativo dell'informazione": modificando la struttura dell'informazione, si modifica l'evento stesso.

Ecco perché la normalizzazione è un processo attivo di ripristino consapevole.

Non si tratta semplicemente di desiderare che le cose migliorino. La normalizzazione è il riconoscimento che dietro ogni squilibrio o distorsione si cela una struttura armoniosa più profonda.

E attraverso la consapevolezza, la concentrazione, la percezione e l'intenzione, possiamo riconnetterci con quella struttura.

Di conseguenza, il mondo risponde alla direzione della nostra coscienza.

Questo significa che il modo in cui percepiamo un evento è di fondamentale importanza. Se ci concentriamo solo sulla distorsione, rischiamo di rafforzarla. Se invece iniziamo a percepire la norma che si cela dietro di essa, rafforziamo l'armonia.

Quindi, quando pensiamo alla normalizzazione, non pensiamo solo a eliminare una difficoltà.

Pensiamo a riportare la vita al suo schema costruttivo originario.

L'armonia non manca mai. A volte è semplicemente celata da uno squilibrio temporaneo.

E il nostro compito è quello di rivelarla continuamente.

Ora applichiamo questa comprensione alla vita di tutti i giorni.

Perché la normalizzazione non è qualcosa che applichiamo solo nella concentrazione o in situazioni importanti. Possiamo praticarla, o meglio, sperimentarla ogni giorno nella comunicazione, nelle relazioni, nei nostri progetti, nelle emozioni, nel modo in cui reagiamo agli eventi.

Una delle idee più importanti da comprendere è che ogni situazione ha una natura informativa. Quindi tutto questo è informazione: conversazione, incomprensione, relazione.

E poiché le situazioni sono informative, sono anche sensibili alla coscienza.

E il mondo risponde alla direzione della nostra coscienza.

Questo significa che il modo in cui guardiamo una situazione è importante. Il significato che le attribuiamo è importante.

Lo stato emotivo che portiamo in essa è importante.

Molto spesso, quando accade qualcosa di inaspettato, reagiamo immediatamente. Ci irritiamo, o diventiamo ansiosi. Oppure ci concentriamo solo sul problema visibile.

Ma se vogliamo tornare alla Norma, abbiamo bisogno di un approccio diverso. Abbiamo bisogno di armonizzare.

Normalizzazione e armonizzazione sono le parole che usiamo spesso negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, nella pratica quotidiana dei metodi di concentrazione. Sono strettamente connesse, ma non sono esattamente la stessa cosa.

Normalizzare significa riportare qualcosa alla sua norma originaria, allo stato sano, armonioso e costruttivo che già esiste.

Armonizzare è il processo attraverso il quale avviene questo ritorno.

Possiamo dire che la normalizzazione è l'obiettivo e l'armonizzazione è il processo.

Armonizzare è l'allineamento graduale di informazioni, coscienza, emozioni, percezione ed eventi con quella norma.

Ad esempio, se c'è un conflitto in una relazione, armonizzare significa portare calma, comprensione ed equilibrio nella situazione. Quando questo processo è completo, la relazione si normalizza. Oppure, se c'è stress nell'organismo, armonizzare significa ripristinare l'equilibrio interiore, la pace e il corretto funzionamento. Quando l'equilibrio viene ripristinato, l'organismo ritorna alla sua norma.

Possiamo dire che armonizziamo per normalizzare. Attraverso l'armonizzazione, riportiamo gradualmente la vita al suo stato costruttivo originario.

Ci sono 3 semplici passi che possono aiutarci nell'armonizzazione:

1. Osservare senza reagire

Prima di identificarsi completamente con la situazione, fermarsi. Osservare cosa sta succedendo.

Diventare consapevoli. Ma non permettere immediatamente che determini il proprio stato emotivo. Creare un piccolo spazio tra sé e l'evento.

2. Riconoscere la norma desiderata

Chiedersi: come sarebbe l'armonia in questo caso? Qual è il risultato costruttivo?

come sarebbero la salute, la comprensione, la chiarezza o una risoluzione positiva in questa situazione? Con queste domande, spostare l'attenzione dal problema stesso alla norma che lo sottende.

3. Introdurre l'armonia attraverso la concentrazione

Portare la consapevolezza al risultato armonioso. Portare la consapevolezza non significa spingere, non significa forzare. Significa semplicemente rafforzare la struttura informativa che corrisponde alla norma.

Come dice Grigori Grabovoi, cambiando la struttura dell'informazione, si cambia l'evento.

Ad esempio:

Se c'è un ritardo, invece di frustrarci, possiamo iniziare ad allineare la sequenza temporale.

Possiamo percepire con calma l'evento che si verifica nell'ordine e nel momento giusto.

Oppure, se c'è un'incomprensione, invece di concentrarci sul conflitto, possiamo allineare la comprensione.

Se c'è stress, invece di identificarci con la tensione, torniamo al nostro centro interiore.

E riportiamo la nostra attenzione all'armonia.

Grigori Grabovoi afferma anche che tutti gli eventi possono essere portati a uno stato armonico.

Questo è un principio molto importante. Ci dice che nessun evento è immutabile. Nessun evento è irrisolvibile.

Nessun evento è al di fuori della possibilità di normalizzazione e armonizzazione. Anche le situazioni più piccole della vita quotidiana possono iniziare a cambiare quando smettiamo di reagire automaticamente e iniziamo a partecipare consapevolmente.

E questa è una delle forme di pratica più profonde: non aspettare che l'armonia appaia, ma diventare una fonte di armonia all'interno dell'evento stesso.

Ora che abbiamo esplorato cosa significhi normalizzazione e come possa essere praticata nella vita quotidiana, può essere utile esaminare alcune opere di Grigori Grabovoi che supportano questa comprensione.

Questi lavori affrontano la normalizzazione da diverse angolazioni:

∞ ripristino personale

- ∞ armonizzazione degli eventi
- ∞ comprensione scientifica della realtà
- ∞ sviluppo collettivo
- ∞ orientamento alla vita eterna

Insieme, ci aiutano a comprendere che la normalizzazione non è solo un'idea, ma un sistema pratico.

1. Concetto Fondamentale di Normalizzazione

Uno dei lavori più chiari su questo argomento è "Il Ripristino dell'Organismo Umano mediante la Concentrazione sui Numeri". Quest'opera introduce uno dei principi più importanti degli Insegnamenti: la norma esiste già. Ciò significa che la salute non è qualcosa che dobbiamo inventare o creare dal nulla. La salute esiste già come struttura informativa originaria. La normalizzazione, quindi, è il processo di riconnessione a tale struttura.

Un'altra idea importante di quest'opera è che il ripristino si ottiene attraverso la concentrazione della coscienza. Questo ci ricorda che la concentrazione non è passiva, ma un processo attivo che dirige la consapevolezza verso la norma e la rafforza.

Quest'opera è particolarmente utile quando si parla di normalizzazione della salute, equilibrio emotivo, concentrazione strutturata e utilizzo pratico delle sequenze numeriche.

2. Normalizzazione sistemica della realtà

Un altro lavoro fondamentale è Metodi di concentrazione.

Per noi di ETERNEL, quest'opera rappresenta uno dei ponti più pratici tra la teoria e la vita quotidiana, perché mostra, passo dopo passo, come armonizzare gli eventi. L'idea chiave è che la coscienza sia in grado di controllare la realtà. I Metodi ci aiutano a comprendere che le situazioni della vita possono essere affrontate come strutture informative e che la coscienza è lo strumento attraverso il quale le allineiamo.

Molti dei Giorni riflettono diversi aspetti della normalizzazione.

Ad esempio:

- ∞ Il Giorno 1 stabilisce consapevolezza e controllo
- ∞ Il Giorno 8 lavora con le conseguenze e le influenze passate
- ∞ Il Giorno 10 supporta la percezione e la stabilizzazione simultanee
- ∞ I Giorni 21 e 22 si concentrano sullo sviluppo armonico e sull'eterna riproduzione della vita.

Ma nel complesso, concentrandoci sul mondo circostante, iniziamo a controllare gli eventi. Ecco perché i Metodi sono così preziosi. Dimostrano che la normalizzazione non è solo qualcosa da comprendere intellettualmente, ma qualcosa da praticare ogni giorno.

3. Armonizzazione a livello globale e di evento

Le opere di Grigori Grabovoi, relative alla normalizzazione e all'armonizzazione, possono essere comprese anche in un'ottica più ampia, in relazione all'armonizzazione a livello globale e di evento. Le opere di Grigori Grabovoi estendono il concetto di armonizzazione oltre il livello individuale, includendo relazioni, comunità, eventi di maggiore portata e persino la prevenzione delle catastrofi.

L'idea chiave è che tutti gli eventi possono essere condotti a uno stato armonico. Questo è un principio fondamentale perché significa che nessuna situazione è al di fuori della possibilità di armonizzazione. Che si tratti di vita personale, famiglia, ambiente di lavoro, società o eventi globali, la stessa legge si applica.

Un'altra idea chiave è che lo sviluppo armonico sia la norma di tutti i processi. Questo ci ricorda che la direzione naturale dello sviluppo non è la paura o la distruzione, ma l'armonia.

4. Basi scientifiche della normalizzazione

Inoltre, presentiamo un gruppo di opere di Grigori Grabovoi che costituiscono le basi scientifiche della normalizzazione. Per comprendere la normalizzazione da una prospettiva più scientifica, possiamo fare riferimento a "Strutture applicate del campo informativo creatore".

Quest'opera spiega che la realtà stessa può essere intesa come un campo informativo. L'idea chiave è che il mondo è creato come una struttura informativa e qualsiasi evento può essere rappresentato come informazione. Questo è importante perché se un evento è di natura informativa, allora può anche essere riorganizzato.

E cambiando la struttura dell'informazione, si cambia l'evento. Questo crea un ponte tra coscienza e realtà.

Dimostra che percezione, attenzione e concentrazione non sono concetti astratti, ma strumenti reali di trasformazione.

Un'opera strettamente correlata è "Ricerca e analisi delle definizioni fondamentali dei sistemi ottici". Quest'opera spiega il ruolo della luce e della percezione. L'idea chiave è che la percezione plasma la realtà osservata. E attraverso la percezione, si può influenzare il corso degli eventi. Questo ci ricorda che la normalizzazione non riguarda solo ciò che pensiamo, ma anche come percepiamo, come vediamo e come indirizziamo la nostra consapevolezza.

5. Prevenzione come normalizzazione avanzata

Il prossimo gruppo di opere di Grigori Grabovoi può essere ricondotto alla prevenzione come normalizzazione avanzata. Un'altra opera importante è "Metodi irrazionali di prevenzione dei processi catastrofici". Quest'opera introduce un'idea potente: la normalizzazione può iniziare prima che un problema si manifesti completamente. È possibile prevenire gli eventi prima che si verifichino. Ciò significa che non è necessario attendere che una situazione diventi grave prima di intervenire. Possiamo notare i primi segnali di squilibrio e iniziare immediatamente l'armonizzazione.

Un'altra formulazione importante è che il controllo viene effettuato a livello informativo. Per questo motivo la coscienza può agire prima che la realtà fisica si fissi.

6. Normalizzazione basata su dispositivi

Il gruppo successivo riguarda la normalizzazione basata su dispositivi. Possiamo citare anche il brevetto "Information Carrying System" (Sistema di trasporto delle Informazioni).

Quest'opera aiuta a spiegare come i sistemi e i dispositivi tecnici possano supportare la normalizzazione. Ad esempio, PRK-1U o PRK-1UM possono essere intesi come strumenti di supporto che lavorano in sinergia con la coscienza. Il dispositivo in sé non sostituisce la coscienza. Supporta la concentrazione, amplifica l'attenzione e aiuta a stabilizzare il campo informativo.

7. La Norma Suprema: la Vita Eterna

Infine, arriviamo a una delle opere più profonde: La Resurrezione delle Persone e la Vita Eterna. Quest'opera presenta il più alto livello di normalizzazione, dove l'idea chiave è: "La vita è eterna".

Da questa prospettiva, la morte non è la norma finale. La norma più profonda è la vita eterna, la piena restaurazione e lo sviluppo armonioso eterno.

E il compito è garantire lo sviluppo e la vita eterni.

Quando parliamo di normalizzazione, possiamo pensarla su tre livelli:

1. Il livello personale

- ∞ salute
- ∞ emozioni
- ∞ situazioni quotidiane

2. Il livello degli eventi

- ∞ relazioni
- ∞ lavoro
- ∞ comunicazione
- ∞ circostanze di vita

3. Il livello globale ed eterno

- ∞ umanità
- ∞ prevenzione
- ∞ sviluppo collettivo
- ∞ vita eterna.

E tutto ciò può essere riassunto in una semplice idea: la normalizzazione non è correzione.

È un ritorno a ciò che è sempre stato vero. Dobbiamo quindi rivelare la norma e l'armonia attraverso la coscienza, attraverso la consapevolezza.

Ora passiamo dalla comprensione all'esperienza diretta.

Tutto ciò che ho detto finora nasce dalla necessità di condividere queste informazioni con voi, per accrescere il vostro interesse nello studio degli insegnamenti di Grigori Grabovoi e delle sue opere.

Ma ora passiamo dalla comprensione all'esperienza diretta. Perché la normalizzazione diventa reale quando iniziamo a praticarla e quando la sperimentiamo.

Prendiamoci un momento per rilassare un po' il corpo. Facciamo un respiro profondo o semplicemente rilassiamoci. Lasciamo che la nostra attenzione diventi calma e stabile.

Ora portiamo alla nostra consapevolezza una situazione reale. Scegliamo qualcosa di semplice. Magari una relazione, il lavoro, la comunicazione, lo stress o un ritardo. Per favore, non scegliete la situazione più difficile della vostra vita. Perché crea una certa pressione, e ora ci limitiamo a praticare per sperimentare la normalizzazione. Scegliete qualcosa che vi sembri possibile mantenere nella vostra consapevolezza.

Ora visualizzate questa situazione come una sfera di informazioni di fronte a voi. Non vedetela solo come un problema. Vedetela come una struttura informativa. Osservate questa sfera senza pressione, senza paura né reazioni emotive.

Ora iniziate a introdurre luce in questa sfera. Portate più luce nella sfera per riempire la situazione. La luce porta ordine. La luce porta armonia.

Se c'è confusione, aggiungete semplicemente più luce attraverso la vostra concentrazione. Potete pensare: "Creo luce e aggiungo luce a questa situazione". E il vostro pensiero innescherà immediatamente la luce. Oppure sentite la luce fluire dalla zona del vostro cuore.

E riempite la situazione nella sfera di fronte a voi con quella luce che proviene dal vostro cuore. Se c'è tensione, lasciate che la calma appaia con la luce.

Se c'è un ritardo, lasciate che si manifesti la corretta sequenza degli eventi.

La luce trasporta informazioni sul mondo e sulla Norma come concepita da Dio Creatore. Percepите la luce di Dio Creatore, la luce della sorgente, la sorgente originale che presenta la Norma. Se necessario, regolate tutte le vostre strutture: Anima, Spirito, Coscienza, Corpo Fisico, per permettere alla luce originale di essere trasmessa attraverso di voi alla sfera di fronte

a voi. In questo modo potrete allineare la sfera con un risultato positivo, con la norma e con la salute. Con uno sviluppo costruttivo.

E quando guardi indietro alla situazione che hai cercato di normalizzare, vedi che la situazione è già normalizzata. Vedi che esiste già nella sua forma armoniosa. Vedi il risultato desiderato come qualcosa di presente ora.

Anche l'esito armonioso di ogni situazione esiste già.

Lasciate semplicemente che la vostra coscienza connetta il momento presente a quello stato normalizzato.

Siate sereni e certi che il mondo risponde alla direzione della vostra coscienza. Sentite che la vostra coscienza sta già portando ordine nell'evento. Sentite che l'armonia è già attiva. Sentite che la situazione sta già iniziando a riorganizzarsi. Lasciate semplicemente che ciò accada. Solo allineamento. Nessuna pressione. Nessuna forzatura. Solo armonia.

Visualizzate la versione armoniosa della situazione. Visualizzatela stabile e chiara. Potete dire a voi stessi: "Questo stato è fisso. Questa armonia è stabile. Questa normalizzazione è attiva."

E visualizzate la sfera dell'informazione diventare calma e luminosa.

Permettete alla struttura armoniosa di rimanere stabile.

E provate gratitudine, certezza e calma.

Non abbandonate lo stato di armonia. Portatelo con voi. Portate questa armonia nella vostra giornata. Nella vostra comunicazione. Nelle vostre azioni. Nella vostra percezione. Perché la normalizzazione non è solo qualcosa che facciamo durante la concentrazione. Diventa un modo di vivere.

Grazie mille.

Giunti alla fine di questa sessione, ricordiamo le idee principali.

La normalizzazione è il ripristino dello stato naturale.

La realtà è reattiva.

La coscienza influenza gli eventi.

E anche piccole applicazioni quotidiane possono creare una trasformazione.

Cambiando la struttura dell'informazione, cambiamo l'evento.

Questo significa che ogni momento conta. Ogni pensiero conta. La percezione conta.

E la cosa più importante è questa:

La vita non ha bisogno di essere forzata. Risponde sempre alla chiarezza, alla consapevolezza e all'armonia.

E attraverso la tua coscienza, la guidi verso la sua forma naturale.

Il nostro compito è sempre quello di garantire uno sviluppo armonioso eterno e una vita eterna per tutti.

Con questo concludiamo la sessione di oggi. Qui puoi trovare i riferimenti alle opere di Grigori Grabovoi su cui si basa il contenuto di questa sessione.

Grazie per essere qui sulla piattaforma ETERNEL. Questo è un luogo dove puoi scoprire ed esplorare gli insegnamenti di Grigori Grabovoi in modo semplice e pratico. E l'idea è che ognuno di noi può influenzare la propria vita attraverso l'azione consapevole. Questa piattaforma è qui per supportarvi nel risvegliare questa capacità e nel progredire in modo più armonioso e naturale.

Sebbene questo programma sia semplice, ha comunque una valenza educativa e come tale va inteso. Tutti abbiamo diritto a un'educazione finalizzata al pieno sviluppo della personalità umana. Questa attività mira al raggiungimento di un equilibrio basato sull'auto-sviluppo e non deve essere considerata una terapia.

Grazie mille. Grazie per la vostra splendida presenza e per la partecipazione attiva. Non vediamo l'ora di incontrarvi per la prossima sessione dedicata al tema del Ripristino dell'Informazione e della Materia. Questo è il prossimo passo nel nostro percorso di crescita.

E grazie per il vostro contributo, attraverso la vostra consapevolezza, a un mondo più armonioso.

Grazie mille. Vi auguro una vita serena e armoniosa. Continueremo con piacere i nostri incontri quotidiani alle 18:00 per gli esercizi di concentrazione.

Grazie mille.